

Il trasporto degli studenti disabili spetta ai Comuni

Le Province chiedono a Regione Lombardia di eliminare ogni dubbio

Milano. “Dopo la richiesta alla Regione indirizzata all’Assessore Rossoni abbiamo ulteriormente approfondito la complessa questione del trasporto degli studenti disabili e dall’analisi della normativa regionale sembra chiara la conferma della competenza dei Comuni. Ma questo non ci basta, occorre fare chiarezza per il bene delle famiglie degli oltre quattromila studenti portatori di handicap certificato, iscritti nelle nostre scuole superiori. Siamo pronti a fare la nostra parte”. Il Presidente dell’UPL (Unione Province Lombarde), Leonardo Carioni, interviene ancora una volta sul delicato argomento del trasporto degli studenti disabili, da tempo in attesa di un’adeguata definizione, ancor più dopo i recenti pareri della Sezione lombarda della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato che, pur riconoscendo sia la Regione a dover legiferare sulla materia, ritengono siano le Province a dover temporaneamente farsi carico del servizio.

“L’analisi dei nostri tecnici si è concentrata sulla normativa regionale più recente e in particolare sulla deliberazione della Giunta regionale n. 6861 del 19.03.2008, che approva le linee di indirizzo regionale per la neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza in attuazione del Piano socio sanitario regionale 2007-2009. Anche tale documento ribadisce che il Comune è il cardine del sistema integrato di interventi e servizi sociali e detta gli indirizzi per un accordo di programma tra enti finalizzati all’integrazione dei servizi della neuropsichiatria infantile e dell’adolescenza con le altre istituzioni. Riferendosi al ruolo di Comune e Provincia, affida al Comune la fornitura di trasporto assistito e l’assegnazione dell’assistente per l’autonomia personale, mentre conferma, in capo alla Provincia, i compiti di assistenza scolastica ed extrascolastica per i soli alunni non udenti e non vedenti in tutti gli ordini di scuola”.

“Abbiamo già chiarito la nostra disponibilità a sederci ad un Tavolo con Regione e ANCI Lombardia, perché non possiamo pensare che un problema istituzionale e che tocca le famiglie delle nostre comunità sia risolto in base a cavilli giuridici o pronunce giurisdizionali, che hanno dato ragione alternativamente a Province e Comuni. Ma se quest’appello non viene accolto, dobbiamo difendere le nostre ragioni che, oltre alla citata delibera, si basano sul fatto che i fondi per il servizio dei trasporti disabili sono erogati direttamente ai Comuni, almeno per quelli fino a 7.000 abitanti, 10.000 se montani”, fino ai 18 anni d’età, indipendentemente dal grado di istruzione frequentato.

Si tenga conto che la situazione negli ultimi anni, specie a seguito dell’innalzamento dell’obbligo scolastico, è completamente mutata anche e soprattutto nella dimensione numerica del problema; infatti, se prima il numero degli studenti diversamente abili che frequentavano le scuole superiori era comunque contenuto e il sistema della formazione professionale, di tradizionale competenza provinciale, ne assorbiva una percentuale molto alta, già nell’attuale triennio e probabilmente nei prossimi anni, la presenza dei disabili nella scuola superiore sarà notevolmente maggiore.

Del resto, alcune Regioni hanno disciplinato la materia facendo riferimento, piuttosto che alla Legge di riparto delle competenze tra Stato e Regione (D. Lgs. n. 112/98, art. 139), agli artt. 1, 6 e 14 della Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e alla legge n. 104/92, che affidano alla legge regionale il compito di conferire “ai comuni ed agli altri enti locali le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti i servizi sociali relativi a:...e) i portatori di handicap...” (art. 132, comma 1).

In questo senso si è espresso anche il Ministero della Pubblica Istruzione, con una nota inviata in data 3 dicembre 2007.

Acquisito che l’assistenza specialistica per la comunicazione e l’autonomia personale degli studenti disabili è rimesso ai Piani di Zona (vedasi l’Intesa 39/CU siglata il 20 marzo u.s. in Conferenza Unificata) resta da sciogliere unicamente la questione del trasporto.

A parere di UPL, o le Province non sono competenti a svolgere tale servizio, in coerenza con la normativa regionale sul welfare – l.r. 3/08 – che assegna alle Province un ruolo del tutto marginale e con l’indirizzo prevalente che ha ispirato la stessa proposta del Codice delle Autonomie attribuendo la titolarità dei servizi alla persona ai Comuni, o lo diventano, ma devono essere garantite alla Province le risorse finanziarie adeguate, in primo luogo quelle che al momento sono trasferite ai Comuni. In alternativa, potrebbe essere valutata anche per questo ambito una soluzione simile a quella adottata nel sistema della formazione professionale.

“Dopo la riunione dei Presidenti delle Province lombarde del 6 maggio scorso” – continua Carioni – “ho chiesto al Presidente Formigoni, agli Assessori regionali Rossoni, Abelli e Cattaneo di riaffermare con certezza quanto si evince dalla normativa regionale, in modo da eliminare ogni dubbio ai genitori degli studenti disabili se devono rivolgersi, come del resto è sempre stato, ai Comuni di residenza per il trasporto dei propri figli. Un confronto urgente è necessario per evitare il rimpallo di responsabilità e per chiarire una volta per tutte competenze e risorse”.

Come riportato nella tabella allegata, nell’anno scolastico 2007-2008 sono 4.309 gli studenti portatori di handicap certificato, iscritti nelle scuole secondarie superiori statali della Lombardia. La spesa stimata per il trasporto, varia in base al tragitto casa-scuola, all’effettiva frequenza, all’assistenza prestata nel percorso, all’eventuale disponibilità delle organizzazioni di volontariato e potrebbe superare i dieci milioni di euro complessivi.

7 maggio 2008

Province della Lombardia	Alunni portatori di handicap iscritti negli istituti superiori di secondo grado, scuole statali, anno scolastico 2007-2008	Costo stimato per il trasporto
BG	494	2.000.000
BS	518	2.000.000
CO	202	400.000
CR	227	350.000
LC	81	200.000
LO	113	500.000
MN	184	500.000
MI	1.621	3.500.000
PV	340	300.000
SO	124	200.000
VA	405	800.000
TOTALE	4.309	10.750.000